

Il grafico precedente mostra come, per soddisfare le esigenze di liquidità della Società, sia stato necessario ridurre di oltre il 40% l'ammontare dell'attività investite in obbligazioni, che sono, così, passate da € 508,6 mln di fine 2004 ad € 293 mln di fine 2005.

Al fine di disporre con immediatezza delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni della Società, è proseguita nell'anno in esame la razionalizzazione delle gestioni patrimoniali esterne attraverso la riduzione dell'attivo gestito dalla Capitalia SGR (ex Fineco SGR) che si è ridotto dai nominali € 33,1 mln di fine 2004 a € 16,7 mln nominali di fine 2005.

### 1.5. L'ATTIVITÀ DEI FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETÀ

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni separate nell'esercizio 2005 - in base a dati non ancora definitivi, considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni - si rappresenta quanto segue:

#### 1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada

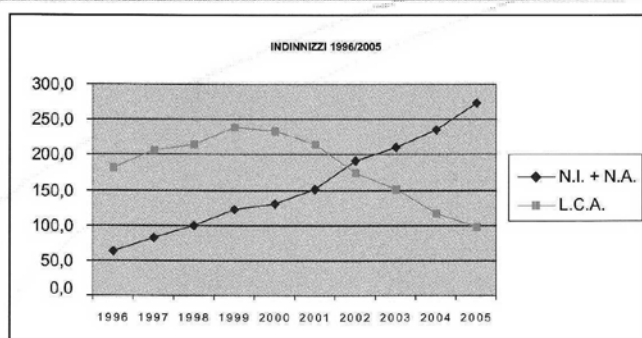
L'esercizio 2005 registra entrate per € 598,9 mln (+ 11,8% rispetto al 2004) ed uscite per € 470,1 mln (+3,6%), chiudendo con un avanzo di € 128,8 mln, che porta il patrimonio netto ad € 351,9 mln. La consistenza del patrimonio netto, tuttavia, è correlata ad entrate di carattere straordinario registrate negli ultimi anni, quali riparti ex art. 212 Legge Fallimentare nonché il forte incremento delle sanzioni amministrative (più che decuplicate nell'ultimo triennio) per effetto delle modifiche dei meccanismi sanzionatori apportate dalla legge n. 57/01. Per dette voci di entrata, peraltro, ad oggi non sussistono elementi che lascino prefigurare analoghi flussi negli anni a venire; in particolare, l'ammontare delle sanzioni amministrative ha già registrato una flessione significativa.

Le entrate per contributi ammontano ad € 444,8 mln (+0,4%) con un incremento di € 1,6 mln che - a parità di aliquota contributiva confermata al 2,5% - è interamente riconducibile alla crescita dei premi del ramo R.C. auto ed R.C. natanti.

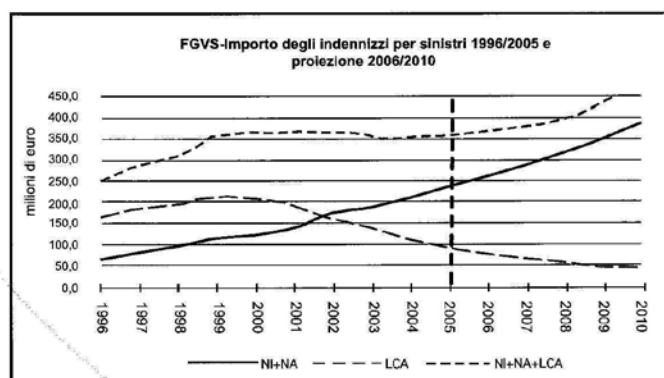
Le altre entrate risultano pari a complessivi € 154,1 mln (+66,4%): il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sostanzialmente al versamento di acconti, ex art. 212 Legge Fallimentare, da parte dei Commissari Liquidatori.

Le entrate per sanzioni amministrative che, negli ultimi anni, avevano assunto un peso rilevante, si attestano invece ad € 31,8 mln, con un decremento del 37,7% rispetto al 2004, a seguito del progressivo adeguarsi delle imprese ai più stringenti obblighi normativi.

Le uscite per indennizzi registrano - dopo la contrazione verificata lo scorso anno - un incremento del 5,0%, attestandosi ad € 370,7 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la crescita dei sinistri causati da veicoli non identificati (n.i.) e non assicurati (n.a.) non è, infatti, più compensata dalla fisiologica flessione di quelli provenienti da imprese in l.c.a.



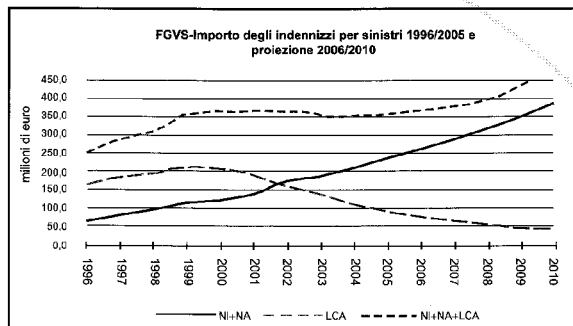
In particolare, nel 2005 si rileva un incremento del 14,7% dell'importo liquidato per sinistri causati da non identificati (€ 159,5 mln), del 17,3% per sinistri causati da non assicurati (€ 113,5 mln) e un decremento del 16,6% degli importi liquidati per sinistri causati da assicurati con imprese in l.c.a. (€ 97,7 mln). Per quest'ultima tipologia di sinistri - dopo forti incrementi negli importi liquidati negli anni 1994 e 1995 (seguiti alla messa in liquidazione di numerose Imprese, alcune di notevole dimensione quali il Gruppo Tirrena) - si è ormai consolidato il trend in netta flessione iniziato nel 2000 - in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta di Compagnie - che ha portato ad una diminuzione di circa il 60% degli importi liquidati nel quinquennio (cfr. seguente grafico).



Dal 1971 ad oggi il Fondo ha corrisposto n. 1.056.956 indennizzi per complessivi € 4.396,1 mln; l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2005, così come stimato dagli Intermediari di riferimento, si attesta a ca. € 2.213 mln, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (-1%).

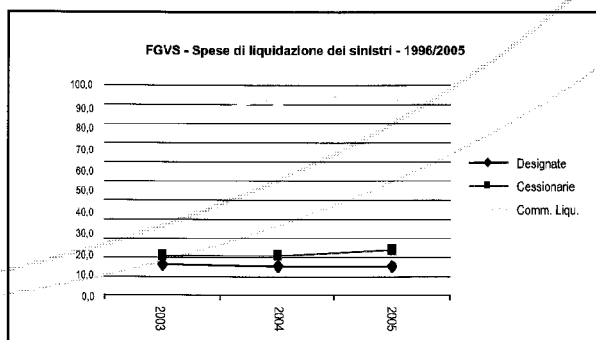
Le somme complessivamente richieste dal Fondo nei confronti delle liquidazioni coatte amministrative per pagamenti diretti di indennizzi ammessi al passivo ammontano ad € 956,7 mln. Di questi, € 220,2 mln risultano già incassati dal Fondo a seguito di acconti, ex art. 212 Legge Fallimentare, disposti dai Commissari Liquidatori.

Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio - anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto delle future modifiche legislative - si prospetta peraltro una continua crescita in virtù della costante ascesa dei sinistri causati da veicoli "n.i." e "n.a." (cfr. seguente grafico).



La previsione di tale crescita è avvalorata anche dalla circostanza che nel nuovo Codice delle assicurazioni private - entrato in vigore il primo gennaio 2006 - l'intervento del Fondo viene ampliato con il risarcimento dei danni provocati da veicoli circolanti senza il consenso del proprietario (prohibente domino). A ciò si aggiunga l'impatto del recepimento in Italia, previsto entro il 2007, della Direttiva 2005/14/CE del 11.5.2005 (cosiddetta V Direttiva Auto), per la quale il Fondo sarà tenuto a risarcire importi maggiori nel caso di sinistri di particolare gravità causati da "n.i." (danni a cose) ed "n.a." (eliminazione della franchigia di Euro 500) e saranno applicati i nuovi massimali minimi di legge ampliati dalla citata Direttiva. In questo contesto sarà necessario porsi nel medio termine il tema di un adeguamento delle risorse del Fondo Garanzia Vittime della Strada, eventualmente anche attraverso una revisione dell'aliquota contributiva.

Le spese sostenute dagli Intermediari del Fondo per la liquidazione degli indennizzi ammontano ad € 75,6 mln (€ 73,5 mln nel 2004) e si riferiscono, per € 50,5 mln, alle Imprese Designate, per € 2,6 mln alle Imprese Cessionarie e per € 22,5 mln ai Commissari Liquidatori, con un'incidenza sul totale liquidato pari al 20,3% (20,8% nel 2004).



Nell'ottica di accelerazione delle operazioni di chiusura delle Procedure, anche al fine di contenere i costi del sistema "Fondo", è proseguito, di concerto con l'Isvap, l'intervento Consap-F.G.V.S. nella:

- gestione del contenzioso di pertinenza delle Liquidazioni più remote. Tale attività, nella prima metà del 2005, ha comportato la definizione di oltre il 35% degli 839 sinistri da definire; per un ulteriore 30% sono state impartite indicazioni per una possibile definizione transattiva;
- conclusione di transazioni con alcuni Commissari Liquidatori (Unica in l.c.a. e Peninsulare in l.c.a.) per la definizione del contenzioso in materia di ammissione al passivo e l'individuazione di analoghi accordi con altri Commissari Liquidatori, specie laddove gli "attivi" delle Liquidazioni siano di scarsa consistenza;
- definizione dei termini per l'acquisizione da parte di Consap S.p.A. e di Consap-FGVS del residuo attivo della Liquidazione coatta Globo.

Consap-F.G.V.S., inoltre, ha proseguito le verifiche svolte presso gli Intermediari al fine di monitorare la corretta applicazione dei criteri di imputazione delle spese facenti carico al Fondo. Con riferimento in particolare ai Commissari Liquidatori, tale attività ha determinato, nel 2005, recuperi per circa € 0,2 mln (€ 0,7 mln ca. nell'ultimo triennio).

#### 1.5.2. Organismo d'indennizzo

Il 2005 è stato il secondo anno di piena operatività dell'Organismo di Indennizzo che ha gestito complessivamente n. 2.659 sinistri, effettuato n. 117 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,32 mln, per i quali sono state, altresì, attivate le conseguenti azioni di rivalsa.

Consap-F.G.V.S. si è avvalsa nel corso dell'anno della collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano per istruire, liquidare e pagare i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Paese appartenente allo Spazio Economico Europeo (c.d. sinistri attivi).

Gli onorari di gestione - relativi anche alle posizioni gestite sia pur senza seguito - sono stati pari ad € 9,7 mila (€ 2,3 mila nel 2004) di cui € 6,8 mila in favore dell'U.C.I. ed € 2,9 mila in favore di Consap - F.G.V.S.

Inoltre, Consap - F.G.V.S. è stata direttamente interessata, in veste di debitore sostanziale, dagli Organismi di Indennizzo esteri per complessive n. 544 posizioni (n. 484 nel 2004) relative a sinistri causati da veicoli italiani a danno di cittadini residenti all'estero (c.d. sinistri passivi).

Sono stati effettuati n. 82 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri (n. 30 nel 2004) per complessivi € 263,4 mila (€ 147,3 mila nel 2004) e sono stati recuperati € 127,4 mila dalle compagnie italiane inadempienti e dai responsabili civili non assicurati.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice delle Assicurazioni Private, il rapporto tra Consap e U.C.I. - non più obbligatorio - è stato consensualmente risolto, in data 13.12.2005; a partire dal 1° febbraio 2006, Consap-F.G.V.S. svolge pertanto tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo italiano mentre U.C.I. continua a gestire, ad esaurimento, le pratiche in istruttoria a tale data.

### 1.5.3. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

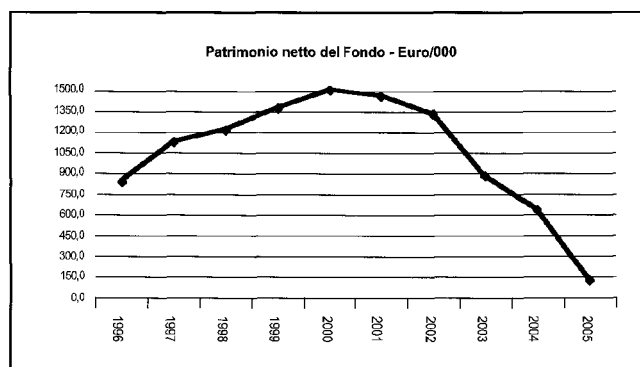
L'esercizio 2005 - che evidenzia entrate per € 428,3 mila (+9,3% rispetto al 2004) ed uscite per € 909,8 mila (+42,3%) - chiude con un disavanzo pari ad € 481,5 mila, che riduce il patrimonio netto ad € 222,1 mila.

Le entrate per contributi risultano pari ad € 408,6 mila (+11,1% rispetto al 2004) e le uscite per sinistri, relativi a cinque sinistri causati da cacciatori non identificati e due da assicurati con imprese in l.c.a., ammontano a complessivi € 764,3 mila (+49,3%).

Dal 1992 ad oggi il Fondo ha corrisposto n. 25 indennizzi, per l'importo complessivo di € 2,8 mln; l'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2005, così come stimato dalle Imprese Designate, si attesta ad € 3,8 mln (+23,8% rispetto al 2004).

Il risultato d'esercizio negativo conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo espresso da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità ed in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.

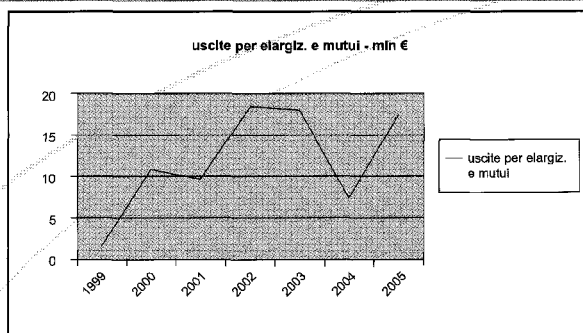
Tenuto conto della serie negativa dei risultati di esercizio degli ultimi cinque anni, il patrimonio del Fondo, già dal prossimo esercizio, potrebbe rivelarsi insufficiente a rimborsare alle imprese Designate gli indennizzi dalle stesse erogati (cfr. seguente grafico).



### 1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2005 - che evidenzia entrate per € 18,3 mln (-87,4% rispetto al 2004) ed uscite per € 21,1 mln (+99,0%) di cui € 11,1 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed € 6,4 mln per mutui concessi a vittime dell'usura - chiude con un disavanzo di € 2,8 mln, che riduce il patrimonio netto ad € 199,6 mln.

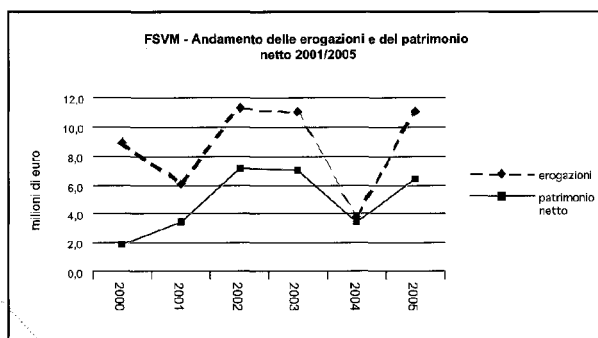
Il disavanzo dell'esercizio risente del considerevole importo deliberato complessivamente nell'anno a titolo di mutui ed elargizioni dal competente Comitato (€ 17,4 mln), in crescita del 138% rispetto all'esercizio precedente (cfr. grafico seguente).



Consap, nel 2005, ha provveduto a stipulare n. 64 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 6,3 mln, disponendo a tal riguardo delegazioni di pagamento per € 5,8 mln. Ha altresì erogato la complessiva somma di € 9,9 mln, per n. 91 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Dal 1999 ad oggi, Consap ha stipulato n. 361 contratti di mutuo per complessivi € 26,6 mln ed ha disposto delegazioni di pagamento in favore dei creditori di vittime dell'usura per € 25,4 mln nonché erogato complessivamente la somma di circa € 49,2 mln per n. 545 elargizioni alle vittime dell'estorsione.

Con riferimento all'ultimo quinquennio, si riportano - nel grafico che segue - le uscite per elargizioni e mutui:



Si evidenzia che circa il 79% dei mutuatari risulta moroso; il fenomeno è sostanzialmente diffuso sul territorio nazionale a prescindere dalla sua articolazione su base regionale.

In tema di elargizioni, la verifica del corretto reimpiego delle somme concesse in attività economico di tipo imprenditoriale - cui Consap è tenuta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 455/99 ed in conformità all'atto concessorio - ha riguardato nell'anno n. 24 posizioni.

Dall'inizio del rapporto concessorio al 31 dicembre 2005, Consap ha verificato il reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore di n. 344 beneficiari.

E' da rilevare che il 91% dei beneficiari è risultato aver documentato il reimpiego delle somme elargite in attività economiche di tipo imprenditoriale.